

Pastore, incontro con la futura moglie, ingiuria “scuraru”, camicia notte azzurra, il carrettiere

Data nascita protagonisti: 1928, 1939 / 1923 (il carrettiere)

Luogo: Montalbano Elicona / Milo (il carrettiere)

Anno di realizzazione dell'intervista: 2018 / 2010 (il carrettiere)

Testo di [Giovanni Vallone](#)



Nar: Intanto complimenti lei è elegantissimo.

Lui: Elegantissimo ... siamo qua ...

Nar: Quello è un orologio antico?

Lui: Sì, ce l'ho da 70 anni

Nar: Lei di che classe è?

Lui: Del 1928

Nar: Cosa faceva nella vita?

Lui: Un mestiere per me bellissimo: il pastore. L'ho fatto per 65 anni.

Nar: E' vero che i pastori diventano un po poeti perche pensano sempre

Lui: Si è vero.

Nar: La pecora a cui era affezionata come si chiamava?

Lui: Maria

Nar: Il fine settimana ai suoi tempi se ne è andava a mare?

Lui: Quale mare ... a lavorare

Nar: E sua moglie come l'ha conosciuta, se l'è portata in discoteca?

Lui: No, ma quale discoteca! L'ho incontrata in una via del paese e le ho detto che mi piaceva e lei mi ha detto: per me sta bene ma devi prima parlare con i miei genitori.

Nar: Tanto se non erano d'accordo lei faceva la fuitina

Lui: Certo

Splendid Tip (la fuitina)

Nar: Per avere 90 anni se gli porta bene. Non mi ha detto il suo nome

Lui: Giuseppe Terranova

Nar: Detto? U scuraru, ma non so che significa

Nar: Le si chiama signora

Lei: Santina Todaro

Nar: Classe?

Lei: 1939. Mio marito mi ha fatto la corte sin da quando avevo 14 anni fino a 23 anni

Nar: Bella dura eh?

Lei: E sempre dicevo di no. Ho avuto tante proposte di matrimonio, e dicevo sempre no

Nar: Siete arrivati dopo il matrimonio a casa, andiamo al sodo. La prima notte di nozze batteva il cuore?

Lei: Eh .. si ...

Nar: Come era vestita?

Lei: Avevo una camicia da notte fatta da me

Nar: Che colore?

Lei: Azzurra. Io lavoravo col cucito ma poi ho dovuto lasciare perche mio marito non voleva, perche dovevo giustamente badare alla casa

Nar: Lei sogna quei tempi?

Lui: Sogno che sono con gli animali, che li chiamo

Intervista estratta dal programma Chitichitossa, Italian Radio Public Network, 2010. Un programma di Giovanni Vallone (Presidente di Splendid Sicily) Regia: Daria Corrias A cura di: Fabiana Carambolante

Nar: Lei si chiama

Lui: Lizzio Salvatore nato nel 1923. Io facevo il carrettiere, una specie di camionista dell'antichità. Portavo da Milo, a 1000 metri di altezza e portavo legname, frutta. Partivo a mezzanotte. Quando ritornavo portavo cose qua a Milo: pasta, farina. Questo lavoro è finito negli anni '50 quando sono arrivate le macchine.

Nar: Lei sogna quei tempi?

Lui: Si me lo sogno spesso io con il mio carretto. Il cavallo si chiamava Giorgio

Nar: Come a mio padre

Lui: E' durato 20 anni. Dormivo sul carretto: Giorgio sapeva la strada e ritornava da solo. Una volta mi hanno fermato e mi hanno rubato le ciliegie e 1500 lire.

Nar: Senta signor Lizzio è vero come dice il detto: si stava meglio quando si stava peggio?

Lui: Io sono stato sempre bene perche il lavoro nobilita l'uomo

Nar: Il suo carretto era dipinto?

Lui: Si con i costumi romani, con Nerone